

Un piano anti rumore calibrato strada per strada

di MATTEO RADOGNA

LA CITTÀ Metropolitana dichiara guerra al rumore sulle strade, dopo aver preparato una mappa con tutte le aree urbane della provincia che devono convivere con l'incessante 'baccano' di fondo. In particolare, l'obiettivo è attenuare l'inquinamento acustico nelle aree più critiche, dove ci sono scuole e ospedali.

GLI INTERVENTI che inizieranno nel 2017 con un primo investimento da 307mila euro prevedono pavimentazioni fonoassorbenti e l'installazione di barriere antirumore nelle strade appena costruite o in costruzione come la tangenziale a Persiceto e la nuova Bazzanese. Nelle arterie già esistenti sono previsti soprattutto lavori per migliorare il fondo stradale: le pavimentazioni fonoassorbenti sono in grado di ridurre di 3 decibel il rumore. In pratica, è come se venisse dimezzato il numero di auto di passaggio sulle strade. Tutto questi interventi fanno parte dell'adozione del 'Piano di azione assi stradali di competenza con flusso di traffico superiore ai 3 milioni di veicoli/anno' previsto da una direttiva comunitaria. L'Italia, infatti, sta tardando ad adeguarsi alle prescrizioni europee in materia di rumore e rischia delle sanzioni. «La Città Metropolitana è già pronta a iniziare i lavori – spiega il consigliere delegato alla Viabilità Marco Monesi –: nel 2017 i primi interventi per la pavimentazione fonoassorbente sono previsti sulla Persicetana zona Martignone e sulla San Vitale, a Fossa Marcia, a Castenaso. Si parla di un investimento di 307mila euro. Le risorse nel complesso per realizzare l'intero piano sono molto consistenti e le spalmeremo quindi nel corso dei prossimi anni. Partiamo dalle zone più critiche e con particolare attenzione alle fasce più deboli (i cosiddetti ricettori sensibili come scuole, ospedali, case di cura). Entro luglio 2018 procederemo a un aggiornamento della mappatura che naturalmente terrà conto dei miglioramenti nel frattempo occorsi». Negli anni passati, c'erano già stati dei lavori che avevano interessato soltanto le arterie con traffico superiore a 6 milioni di veicoli all'anno.

CON UNA nuova delibera, della Città Metropolitana, il Piano d'azione si concentra su tutte le provinciali con traffico superiore a tre milioni di veicoli all'anno. Lo scopo è ridurre il rumore ambientale a causa del via vai incessante di auto e camion, migliorando la situazione in aree dove l'esposizione dei residenti è ritenuta eccessiva e proteggendo le aree relativamente quiete e le zone ricreative. In questo modo, la Città Metropolitana vuole proteggere la salute ed il benessere degli abitanti, migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, incrementare il potenziale attrattivo delle aree protette, sia per affari che per turismo.